



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 06 giugno 2018

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Bruno FRATTASI

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del CNVVF
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

e p.c.

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
e il Soccorso Tecnico Antincendio Boschivo
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Direttore Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali
Dott. Ing. Guido PARISI

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: Campagna boschiva 2018 (15 giugno - 15 settembre) - incontro del 29 maggio 2018

A seguito dell'incontro tenutosi presso il Dipartimento il giorno 29 maggio u.s., tenuto conto delle informazioni ricevute dal Capo del Corpo, dal Direttore Centrale per l'Emergenza e della Formazione sulla campagna AIB 2018, la Fp Cgil VVF intende rappresentare alcuni aspetti che, a nostro avviso, Codesta Amministrazione non può sottovalutare e che, nel merito, potrebbero rischiare di compromettere la salute e la sicurezza degli operatori coinvolti nelle attività di lotta a gli incendi boschivi.

Premessa:

Le agenzie Regionali di Protezione civile con l'entrata in vigore D. Lgs. N.1/2018 hanno ritenuto opportuno sottolineare come la stessa legge abbia modificato significativamente le competenze dei comuni in materia di protezione civile.

Nella nota regionale di P.C. Lazio che a solo scopo indicativo prendiamo come riferimento, prot. n° 223341 del 17.04.2018, vengono elencate le competenze in riferimento alla L. 353/2000, alla L.R. 29/2002 e non ultimo il D. L.gs. 1/2018; tra gli allegati un documento che ha per oggetto "Attività di debriefing sulla campagna antincendio boschivo 2017 – Trasmissione relazione conclusiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile.

Le criticità sottolineate nella nota del D.P.C., che sotto riportiamo, sono in gran parte condivise da questa organizzazione sindacale che, per opportuna conoscenza, al fine di contribuire attivamente alla soluzione delle problematiche emerse, ne esplicherà di seguito alcune osservazioni:

Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

#	Attività di lotta attiva : proposte migliorative condivise nella riunione del 29 novembre 2017
	<i>PIANO AIB e PROCEDURE</i>
1	Revisione del Piano regionale AIB in relazione al variato assetto delle componenti AIB a valle della riforma del D. Lgs. n.177/2016.
2	Procedure attività di bonifica condivise a livello regionale. Possibile utilizzo anche come momento formativo.
3	Definizione di procedure per scambi informativi tra le sale operative SOUP-CNVVF-CC, anche relativamente alle quelle di livello provinciale. SOUP in h24 nelle periodi di campagna AIB, anche attraverso il supporto delle sale operative del CNVVF
4	Miglioramento dell'organizzazione del presidio e del monitoraggio del territorio, con il coinvolgimento dei Carabinieri forestali.
5	Maggiore attività di collaborazione tra le Regioni nelle attività AIB (Gemellaggi volontari, accordi di confine, mutua assistenza, etc).
6	Approntamento del sistema regionale AIB in tempo utile per le campagne operative (Aggiornamento Piano AIB, convenzioni, formazione, flotte aeree regionali, dispositivi AIB squadre di terra).

7	Incremento degli incontri formativi/esercitazioni congiunte tra le diverse componenti del sistema regionale AIB (personale regionale, operai forestali, volontari AIB, personale VVF, personale CC).
8	Coinvolgimento dei Carabinieri forestali nelle attività formative per la conoscenza dell'ambiente forestale e montano.
9	Corsi per Direttori delle Operazioni di Spegnimento (moduli formativi e certificazione) con standard formativi sul territorio nazionale.
10	Formazione e standardizzazione delle conoscenze personale in SOUP.
	<i>SISTEMA DI RISPOSTA AEREO & NUOVE TECNOLOGIE</i>
11	Flotte aeree regionali AIB, adeguate al sistema ed agli eventi occorsi.
12	Mappatura degli ostacoli al volo (elettrodotti, teleferiche, etc) da parte delle Regioni e degli Enti gestori.
13	Procedure e strumenti per un migliore scambio informazioni tra DOS-SOUP-COAU-PILOTI. Scheda di richiesta di concorso aereo anche foto degli incendi.
14	Verifica efficacia azione dell'attività aerea da parte dei piloti.
15	Messa a sistema dei dati telerilevati dalle regioni/comuni/Parchi, anche con l'uso di nuove tecnologie.
16	Monitoraggio incendi attivi con tecnologie satellitari

Osservazioni Fp Cgil VVF:

- **Punto 2** – Le procedure di bonifica andrebbero quanto meno riviste e definite congiuntamente alle regioni per una più puntuale applicazione, evitando la ripresa continua degli incendi.
- **Punto 4** – Non ci risulta, anche a seguito delle informazioni ricevute, che siano state attivate procedure riguardanti il monitoraggio del territorio, fondamentali a nostro avviso per una ottimizzazione dell'utilizzo delle squadre VVF che verrebbero attivate solo in caso di reale necessità, risparmiando così mezzi, tempo e uomini.
- **Punto 6** - Tenuto conto delle indicazioni recepite nell'incontro del 29 maggio, le convenzioni sino ad oggi stipulate risultano del tutto insufficienti e non rispondono alle esigenze operative del territorio.
- **Punto 7** – Non risultano effettuati ad oggi incontri formativi/esercitazioni congiunte, necessarie a garantire la sicurezza degli operatori chiamati ad intervenire. La mancata o errata conoscenza reciproca delle varie componenti genera difficoltà operative in termini di intervento e di comunicazione, cosa che non può' essere ulteriormente tollerata e che determina nei fatti la disconnessione funzionale delle varie componenti che operano su un incendio boschivo con indubbie responsabilità a danno degli operatori VVF - DOS e ROS - in caso di incidente o danni a terzi.
- **Punto 8** – Affrontare gli incendi di bosco senza avere conoscenze specifiche in campo forestale aumenta i rischi di incidente esponendo gli operatori a rischi troppo elevati. A tale proposito si suggerisce l'utilizzo del personale ex CFS transitato nei VVF il quale può' contribuire in modo significativo al trasferimento di tali conoscenze e competenze nell'ambito di specifici corsi di formazione.
- **Punto 9** – Risulta alla scrivente che alcuni Comandi, tramite le Direzioni Regionali, hanno proposto alla DCF dei corsi di specializzazione e standardizzazione utilizzando il simulatore AB 412 dove il personale VVF pilota effettua regolare addestramento. I corsi nel dettaglio, mirano ad una migliore applicazione delle procedure, comunicazioni e modalità di attacco al fuoco con particolare attenzione alla segnalazione degli ostacoli e alla sicurezza al volo.
- **Punto 12** – per quanto riguarda la mappatura degli ostacoli, si rammenta che alcuni di essi temporanei legati all'esbosco sono di sola conoscenza dei CC forestali, è quindi auspicabile che ci sia un reale scambio di informazioni riducendo così al minimo i rischi del personale operante.

Le risposte operative, significative in termini di risposta al soccorso per carenza di personale, mezzi e attrezzature, per l'estensione e la durata di gran parte degli incendi, hanno rappresentato per i Vigili del Fuoco non poche criticità. Le cause, a nostro avviso, sono da ricercare nell'impostazione dell'organizzazione del soccorso VVF, risultato, a quel tempo poco adatto a fronteggiare gli incendi boschivi e troppo spesso con una conformazione tipo - modello della partenza base - adatta a rispondere tempestivamente e adeguatamente al soccorso tecnico urgente.

La differenza sostanziale rispetto al passato è da ricercarsi nell'organizzazione territoriale AIB VVF, non adatta a sostituire il ruolo fondamentale svolto dal Corpo Forestale dello Stato che era distribuito capillarmente su tutto il territorio nazionale che ne garantiva il controllo e il monitoraggio.

Pensare che si possa operare su un territorio ignorando totalmente l'orografia e le problematiche legate alla stessa, espone gli equipaggi e le squadre di terra ad enormi rischi.

I DOS ex CFS avevano il supporto completo del C.do Stazione di competenza, lo tesso conosceva a menadito il territorio, e le risorse disponibili, le vie di fuga e i punti migliori per la posizione di privilegio che il DOS dovrebbe assumere per la gestione dell'evento.

Considerando inoltre il fatto che molte volte l'intervento del C.do Stazione Forestale risultava risolutivo, non impiegando altre risorse, fondamentale per il mantenimento dell'assetto operativo.

Altro aspetto che sottolineano e ne chiediamo la soluzione immediata è quello relativo alla copertura assicurativa che il personale DOS ex CFS in alcune regioni era garantita grazie alla collaborazione con le Regioni, importantissima per la tutela di chi svolge questo lavoro.

L'utilizzo dei mezzi aerei è risultato a volte enormemente oneroso e poco fruttuoso anche a causa della mancata organizzazione e predisposizione dalle operazioni a terra dopo il lancio.

Nella passata stagione estiva, particolare per le condizioni meteo e per le temperature torride avute, il dispositivo di soccorso è stato messo sotto pressione ed ha rischiato di non poter rispondere alle tante richieste di soccorso tecnico urgente. Il continuo accavallamento degli interventi e la ripetuta ripresa degli incendi causata nella maggior parte dei casi dalla mancata bonifica, ha visto i Comandi provinciali in grossa difficoltà, il personale esausto, mezzi inutilizzabili e attrezzature mancanti.

La risposta è stata possibile solo grazie alla disponibilità del personale e alla grande dedizione dimostrata, gravata sui lavoratori in termini di aumento di infortuni sul lavoro.

Quest'anno, visti anche i ritardi dei pagamenti delle spettanze accessorie, straordinari fatti proprio in ambito AIB, non siamo convinti che le lavoratrici e i lavoratori possano dare la stessa disponibilità.

Inestimabile infine il danno al patrimonio faunistico e boschivo Italiano così come quello idrogeologico e degli ecosistemi complessi che sono andati distrutti.

Conclusioni:

La Fp Cgil VVF ritiene opportuno ed indifferibile la standardizzazione del personale VVF AIB, attraverso percorsi di riqualificazione professionale che consentano anche volontariamente il transito nei ruoli VV.F., nel rispetto del contratto e della dignità dei lavoratori già fortemente provati da una riforma che continuiamo a definire sbagliata e nefasta.

Altrettanto immediato, attraverso un monitoraggio sul territorio, il coinvolgimento del personale VVF AIB appartenente ai ruoli funzionali nella creazione degli uffici AIB Regionali, come valido supporto alle attività di Polizia Giudiziaria e nelle attività di sviluppo e formazione.

Quanto sopra rappresentato, in un contesto di impiego funzionale dove l'intero impianto risulta a tutt'oggi insufficiente a garantire l'operatività AIB e tenuto conto delle mancate risposte avute in occasione dell'incontro del 29 maggio, è per la scrivente O.S. motivo di una ulteriore richiesta di confronto nazionale finalizzato alla discussione, oltre che della problematica suddetta, anche dei seguenti argomenti:

- definizione dell'aumento di organico del CNVVF finalizzato a coprire le necessità operative legate alla lotta attiva contro gli incendi boschivi e contestuale ripartizione delle risorse organiche dei comandi;

- adeguamento del parco automezzi alle attribuzioni di specifiche competenze al CNVVF in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;
 - criteri generali relativi all'organizzazione del servizio AIB sul territorio nazionale e relativi compiti e funzioni anche in esito ai recenti decreti attuativi;
 - criteri generali per la definizione delle convenzioni regionali relative alle collaborazioni attivate sul territorio dal CNVVF, in materia AIB e di PC secondo standard minimi orientati ad equiparare il servizio reso in convenzione uniforme sul territorio. Inoltre, al fine di mantenere la centralità del CNVVF, l'obiettivo dei Comandi provinciali e dei distaccamenti VV.F. devono essere basi di aggregazione e di riferimento delle squadre di PC regionali finalizzando il tutto all'ottimizzazione delle risorse in termini di mezzi ed uomini e ad una pianificata organizzazione, che a partire dall'AIB possa essere di utilità per gli aspetti di PC come menzionati nel d.lgs 1/2018;
- Risoluzione delle problematiche connesse ai Reparti Volo ex CFS, in particolare di quello di Rieti e verifica della fattibilità delle soluzioni proposte a suo tempo dalla scrivente O.S.

Sicuri di un favorevole riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Referente AIB VVF
FP CGIL VVF
Angelo Romanin



Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA

